Dal Messaggio per la Festa dellâ€™Oratorio

Ci vorrebbe un posto.

Ci vorrebbe, che so, una cappellina.

Ci vorrebbe uno sguardo.

Ci vorrebbe, che so, un crocifisso, per esempio

o una immagine del suo volto benedetto di GesÃ¹

Ci vorrebbe una parola.

Ci vorrebbe una parola, che so, â€œSignore GesÃ¹, figlio del Dio vivente, abbi pietÃ di me, peccatoreâ€ e la costanza di ripeterla una volta e dieci volte e cento volte, provando a fissare il pensiero su ogni singola parola.

Ci vorrebbe una parola, quella che GesÃ¹ ha insegnato: â€œPadre nostroâ€¦â€

Ci vorrebbe un tempo.

Ci vorrebbe un tempo, che so, un momento per dire le preghiere ogni sera e ogni mattina

Ci vorrebbe unâ€™emozione.

Ci vorrebbe un libro per scrivere le emozioni, che so, una preghiera di intercessione per chi sta male e ha bisogno di aiuto.

Ci vorrebbe un canto.

Ci vorrebbe un canto, che so, qualcuno che se ne intenda e insegni a cantare insieme.

Ci vorrebbe un calendario.

Ci vorrebbe un calendario, che so, una parete dellâ€™oratorio con foto e preghiere e date dei Santi, nostri amici.

Â

Propongo che lâ€™Oratorio diventi un ritrovarsi

per SOSTARE CON GESÃ™, oltre che per tutte le altre cose.

Chi sa stare con GesÃ¹ impara a pregare come lui,

ad amare come lui, a vedere il mondo con i suoi occhi.

GesÃ¹, infatti, per presentare lâ€™offerta gradita al Padre ha detto:

ci vorrebbe un corpo!

E infatti: entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto nÃ© sacrificio nÃ© offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito nÃ© olocausti nÃ© sacrifici per il peccato. Allora ho detto: â€œEcco, io vengo â€“ poichÃ© di me sta scritto nel rotolo del libro â€“ per fare, o Dio, la tua volontÃ â€ (Ebrei 10,5-7)